

**Fornovo** Accordo sottoscritto da Comune e Caritas parrocchiale

## Aiuti alimentari alle famiglie: convenzione rinnovata per 3 anni

**230**  
persone

### Aiutate

La Caritas è impegnata nell'attività con dieci volontari, oltre a un volontario della Pro loco, la quale mette anche a disposizione un mezzo per la raccolta di frutta e verdura

**70**

### Famiglie

interessate dal servizio di «devoluzione alimentare»



» **Fornovo** È stata rinnovata, per 3 anni, la convenzione tra la Caritas della parrocchia di Fornovo e il Comune per dare continuità al progetto «devoluzione alimentare»: la distribuzione di generi alimentari a famiglie bisognose. In sintesi l'organizzazione delle attività del progetto prevede la verifica della condizione di bisogno delle famiglie da parte delle assistenti sociali. I nuclei familiari, una volta individuati, possono beneficiare del «pacco alimentare», frutto della donazione di ditte, esercizi commerciali, negozi, supermercati che forniscono gratuitamente prodotti prossimi alla scadenza o rimanenze di produzione o invenduti, dei generi forniti dal Centro provinciale del Banco Alimentare o raccolti in occasione della «colletta alimentare».

Ai nuclei «continuativi», consolidati, si aggiungono altri richiedenti saltuari che hanno momentanea necessità. Il servizio, un lavoro di «squadra» tra servizi sociali e volontariato, si è rivelato sempre più necessario negli ultimi anni, anche a seguito della pandemia che ha creato nuove situazioni di bisogno, che vanno oltre la distribuzione «materiale». «L'impegno della Caritas in questo progetto - spiega il parroco don Mario Mazza - non si limita al gesto di distribuzione del cibo, o di andare incontro alle necessità economiche delle famiglie ma ha l'intento di approfondire le relazioni tra le persone, tra i membri della comunità, per dare attenzione a tutti e farli sentire accolti. Non si tratta solo di «fare» delle cose ma di dare dignità alle cose in senso cristiano, per aprirci all'altro, perseguire il bene di tutti, collabo-

rare e volersi bene. Non è un percorso facile, soprattutto in questo periodo in cui è richiesto di difenderci, essere prudenti nel contatto con le persone ma occorre affidarci alla capacità di accogliere che ognuno di noi può esprimere».

Un intento confermato dal referente e coordinatore Caritas, Giovanni Riccardi. «Come Caritas - spiega - la nostra missione principale è quella dell'accoglienza, dell'ascolto e dell'attenzione alle povertà presenti nel territorio, con il compito di animare coordinare e promuovere la testimonianza della carità nella comunità. Il servizio di devoluzione viene attualmente svolto da circa 10 volontari a favore di circa 70 famiglie indigenti per un insieme di circa 230 persone: mensilmente si provvede così alla devoluzione di circa 60 panieri contenenti provviste alimentari generi di pulizia personale domestica e occasionalmente si offrono materiali di cancelleria per i figli in età scolare e vestiario usato. Per l'attività è importante la collaborazione con la Pro loco che mette a disposizione un volontario ed un mezzo per la raccolta settimanale di frutta e verdura».

**Do.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA